

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2003)

Heft: 5

Artikel: Snozzi presentato da Bonell

Autor: Bonell, Esteban

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-132704>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 26.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Snozzi presentato da Bonell

«Niente è da inventare. Tutto è da reinventare.»

È uno degli aforismi, che enuncia i suoi principi o il suo modo di intendere l'architettura.

Luigi Snozzi non è un architetto mediatico, non è come quelle star dell'architettura contemporanea le cui opere fanno colpo sulle riviste ma nella realtà deludono.

Senza dubbio è un architetto fondamentale per capire l'architettura Svizzera ed Europea degli ultimi anni.

Architetto dall'anno 1958, appartiene alla cosiddetta «scuola ticinese». Assieme a Galfetti, Vaccini e Botta è stato tra i portavoce dell'architettura Svizzera a partire dagli anni '70.

Professore nelle scuole di Ginevra, Losanna, Zurigo, Trieste e Alghero, è anche l'iniziatore dei seminari di Monte Carasso dedicati all'analisi urbana.

È uno di quei professionisti in cui l'impegno professionale come architetto è inseparabile dall'impegno nell'insegnamento.

I suoi studenti lo hanno sempre considerato uno straordinario professore.

Un maestro che trasmetteva le conoscenze acquisite con l'esperienza professionale, insegnando:

- idee prima di forme
- concetti prima di modelli.

Il rigore delle sue opere è nella conoscenza del luogo, il punto di partenza del processo progettuale è nella lettura critica del territorio.

Le sue opere sono semplici, alcune addirittura modeste accanto a grandi pianificazioni.

In queste non c'è niente di falso, superficiale, superfluo.

Come spesso afferma, è un «resistente» degli antichi valori dell'architettura.

Alvaro Siza Vieira affermava:

«Quello che mi impressiona delle opere di Luigi Snozzi è la razionalità, la trasparente intelligenza, l'efficacia del sistema ordinatore e, soprattutto, la freschezza e la spontaneità nella sua relazione con il territorio.»

Lo conosco da più di 20 anni e lo considero un grande architetto.

Inaugurazione dell'anno accademico 2002-2003
alla Scuola Tecnica Superiore di Architettura ETSAB,
Barcelona

Traduzione G. Z. M.



di un'isola artificiale, che si estende
 nel mare, e che è collegata alla terra
 ferma da un ponte. L'isola è divisa
 in diverse zone, e ciascuna di esse
 ha una sua funzione specifica. La
 zona centrale è riservata alle
 abitazioni, mentre le zone periferiche
 sono destinate alle attività ricreative
 e sportive. L'isola è progettata
 per essere un luogo di incontro
 e di scambio culturale, dove
 le persone possono vivere in
 armonia con la natura e con
 gli altri.

